

Il sottoscritto Ing. Vito Del Buono, in qualità di tecnico incaricato della Ditta Pro-Ecology S.r.l., in riferimento all'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 relativa ad un impianto di autodemolizione da ubicarsi nell'area PIP – Loc. Quadrivio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), con la presente illustra gli interventi previsti dalla DGR 223/2019 *"Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti. - Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 - art. 12 comma 4 quater, introdotto dall'art. 1 comma 1 lett. e) della Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 29"*.

Si premette che l'intero progetto è stato trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e si è in attesa del rilascio del parere antincendio ed al fine di dimostrare il rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR 223/2019, si ritiene opportuno relazionare ed illustrare quanto segue.

Di seguito si riassumono puntualmente gli interventi posti in essere, seguendo l'ordine riportato al punto 6 delle linee guida di cui alla DGR 223/2019.

1. Impiegare personale adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio. In particolare, il responsabile e gli addetti antincendio dovranno essere addestrati in modo specifico ed il relativo corso per addetto antincendio "in attività a rischio incendio elevato" dovrà avere la durata massima prevista, con attività teoriche e pratiche, in conformità al DM 10.03.1998 e ss.mm.ii., per intervenire sul principio d'incendio, ed allertare prontamente i VV.F.;

Saranno presenti n. 03 persone formate presso il Comando dei VVF di Avellino per attività a rischio alto con teoria ed esercitazioni svolte in azienda.

2. Prevedere l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo, nel rispetto ed in conformità alle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori. In particolare, implementare un programma integrato di security 24 ore su 24, che comprenda il controllo perimetrale del sito, con sistemi antintrusione, la verifica degli accessi carrai perimetrali, mediante l'uso di tecnologie di controllo e identificazione dedicata, l'installazione di sistemi di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione e di

analisi video. Implementare altresì per le aree dedicate allo stoccaggio e per quelle più esposte al rischio antincendio, sistemi di rilevazione precoce basati sulla tecnologia termografica, con monitoraggio in tempo reale e continuo su monitor remoto, e con impostazione di una temperatura alla quale viene attivato il sistema di allarme.

E' stata prevista l'installazione di n. 02 termocamere in aggiunta al sistema di videosorveglianza con monitoraggio in tempo reale e continuo su monitor remoto degli ingressi e delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS. Le termocamere sono state installate come da planimetria allegata in maniera tale da monitorare le aree critiche e cioè quelle adibite allo stoccaggio degli autoveicoli e delle MPS di plastica o dei materiali infiammabili.

3. Adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera, e degli impianti tecnologici, nonché degli impianti di protezione antincendi;

La PRO-ECOLOGY SRL implementerà al proprio interno delle procedure di controllo per le manutenzioni degli impianti e le stesse verranno effettuate sia con personale interno che con ditte esterne specializzate.

4. Differenziare le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura delle sostanze pericolose eventualmente presenti, nel rispetto della disciplina di settore e delle ulteriori prescrizioni autorizzative. I rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità alle singole discipline specifiche. La compartimentazione delle aree di stoccaggio rifiuti, sia coperte che scoperte, dovrà avvenire mediante sistemi di protezione passiva, quali ad esempio murature, new jersey in cemento armato ed altri materiali efficaci, con base non inferiore a cm. 20 ed un'altezza minima di mt. 2 e comunque superiore al cumulo dei rifiuti, tali da assicurare il confinamento dell'incendio.

L'area destinata allo stoccaggio risulta suddivisa in funzione della tipologia di automezzo/autoveicolo presente. Inoltre, l'area destinata al deposito temporaneo è realizzata mediante cassoni scarrabili in ferro, non vi saranno cumuli di materiali infiammabili adiacenti e vi sarà alternanza tra i cassoni di materiali infiammabili e non (vedasi planimetria).

L'intero perimetro del lotto è costruito in muri in c.a. e ciò limita ancor di più il propagarsi di un eventuale incendio.

5. Le aree di stoccaggio in area coperta non potranno contenere rifiuti superiori a 2.000 metri cubi, ed in area scoperta a 3.000 metri cubi. Tra le diverse aree di stoccaggio, devono essere previste corsie e /o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza minima di mt. 3,5 (m.5 per il deposito di rifiuto imballato) e comunque sufficienti per consentire l'intervento dei mezzi dei VV. F. e l'accessibilità su tre lati;

L'area coperta destinata allo stoccaggio non conterrà rifiuti plastici ma solo pezzi meccanici. Si precisa che, data la particolare tipologia di attività non sono previsti stoccaggi di rifiuti in cumuli per cui risulta ampiamente rispettato il limite di 3.000 metri cubi nell'area esterna scoperta.

6. Per evitare eventuali fenomeni di autocombustione garantire un'adeguata ventilazione degli ambienti, con impianti di aspirazione e trattamento dell'aria (con evacuatori di fumo e calore commisurati al volume dei fumi previsti per il carico di incendio – 4 mq di luce per ogni campata), evitare stoccaggio di rifiuti combustibili in ambienti molto caldi, o in prossimità di impianti o attrezzature che producono calore, avendo cura che detti rifiuti siano adeguatamente compattati, e mantenuti entro livelli di temperatura e umidità appropriati per il relativo processo;

L'attività della PRO-ECOLOGY SRL sarà dotata di progetto antincendio approvato dal Comando dei VVF di Avellino nel quale risultano soddisfatte le caratteristiche costruttive dell'immobile, ai fini antincendio, in quanto valutate e ritenute idonee allo stoccaggio autorizzato.

7. Le attrezzature che producono calore debbono essere opportunamente mantenute e verificate secondo quanto riportato nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione.

Le attrezzature presenti nella PRO-ECOLOGY SRL vengono mantenute secondo procedure ed indicazioni delle case costruttrici e dei manuali d'uso e manutenzione.

8. Le operazioni a caldo nell'area dell'impianto, ove necessarie, debbono essere preventivamente autorizzate dal Responsabile Tecnico dell'Impianto di cui all'art. 212 comma 15 del D.lgs. 152/06, e l'accesso all'impianto da parte di addetti esterni, va regolamentata da una specifica procedura interna di cui al D. Lgs. 81/2008;

Si è implementata una procedura, ove gli operatori sono stati informati che nel caso di operazioni a caldo, vi debba essere approvazione preventiva del Direttore Tecnico.

9. Prevedere la corretta progettazione ed installazione di impianto elettrico antideflagrante per ambienti ATEX con relativa manutenzione periodica secondo quanto riportato dalla normativa vigente e nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione;

La progettazione è stata realizzata secondo criteri ATEX e valutata dal comando Provinciale dei VVF di Avellino.

10. Prevedere impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna, realizzato in conformità alle norme vigenti;

L'impianto di illuminazione verrà realizzato in conformità alle norme vigenti ed al progetto approvato dal comando dei VVF di Avellino.

11. La superficie utile per lo stoccaggio deve essere organizzata in sub-aree (compartimenti di stoccaggio) distanziate in modo adeguato, come sopra descritto e con ulteriore specifica valutazione in sede autorizzativa per lo stoccaggio di rifiuti o materiale imballato (indicando il numero massimo per ogni singola area di stoccaggio e l'altezza massima), sia al coperto che allo scoperto al fine di assicurare un'adeguata fascia di rispetto antifuoco. In ogni caso, la superficie di stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, sia scoperta che coperta. Si richiamano, al riguardo, le prescrizioni di cui alle Parti Sesta e Settima dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019; le autorizzazioni dovranno individuare i termini temporali massimi per le operazioni di stoccaggio e la capacità di stoccaggio istantanea;

Le superfici di stoccaggio sono suddivise in sub-aree ed i rifiuti sono suddivisi per categorie omogenee. Le superfici di stoccaggio sono inferiori al 50% della superficie a disposizione, per cui le aree sono adeguatamente dimensionate.

12. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti;

La PRO-ECOLOGY SRL contrassegnerà le varie categorie di rifiuti con apposita cartellonistica e l'intera area di sedime è impermeabilizzata e servita da impianto di trattamento di acque di prima pioggia. Il recapito finale di tale impianto di trattamento è la fognatura COMUNALE che è servita dal depuratore comunale.

13. Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;

Il lay-out verrà affisso in vari punti dello stabilimento.

14. Prevedere area per il deposito dei rifiuti fermentescibili adeguatamente attrezzata al controllo della temperatura degli stessi (ad esempio ambiente ombreggiato evitando l'uso dei teli, umidificazione e rivoltamenti della massa dei rifiuti);

La PRO-ECOLOGY SRL non lavorerà tale tipologia di rifiuti.

15. Prevedere apposita vasca dedicata di raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi, debitamente dimensionata in ragione dell'estensione dell'impianto; ovvero, per gli impianti già esistenti, in caso di impossibilità tecnica, adeguamento in ampliamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche per la seguente finalità;

Le acque di spegnimento saranno raccolte nell'impianto di prima pioggia e saranno gestiti come rifiuti liquidi per il successivo avvio a smaltimento tramite ditte autorizzate. La stessa verrà svuotata preventivamente e l'uscita bloccata verso l'esterno; la capienza della vasca di accumulo delle acque di spegnimento è di 17 m³.

16. Prevedere un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;

La PRO-ECOLOGY SRL è dotata di un'area di deposito temporaneo, come da planimetria allegata, adibita allo stoccaggio dei rifiuti non conformi dotata di kit per sversamenti accidentali, bacino di contenimento ed estintori.

17. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata;

La PRO-ECOLOGY SRL implementerà al proprio interno delle procedure di controllo per le manutenzioni degli impianti e delle aree indicate che vengono effettuate con personale interno e ditte esterne specializzate.

18. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgombri, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

Il Direttore Tecnico ed il Responsabile dell'impianto controlleranno in modo continuo affinché gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgombri, in modo tale da agevolare le movimentazioni.

19. Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, debbono essere avviate con la massima sollecitudine tutte le attività previste nel piano emergenza interna appositamente redatto e aggiornato periodicamente in applicazione dell'art. 26 bis D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018 convertito con modificazioni dalla L. 132 del 1° dicembre 2018; si richiama altresì a tutti i gestori l'obbligo di trasmettere al Prefetto

competente per territorio le necessarie informazioni per l'elaborazione del Piano di emergenza esterna agli impianti;

Costantemente verranno controllate le procedure di sicurezza e verrà aggiornato il Piano di emergenza interno in caso di necessità.

Lioni, 09/05/2022

Il Tecnico

Ing. Vito Del Buono



PLANIMETRIA GENERALE

TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETA'

TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETA'

V2

Contenitori di: H-M-O-O
contengono liquidi infiammabili
capacità superiore ad 1 mc fino a 9 mc

Località per deposito infiammabili realizzato
interamente in lamiera metallica colorata
avente classe 0 di resistenza al fuoco Sup.
10,82 mq, h=3,00 mt

Bacino di contenimento
Sup. 10,82 mq, h=0,30 cm

Saletta in ca.

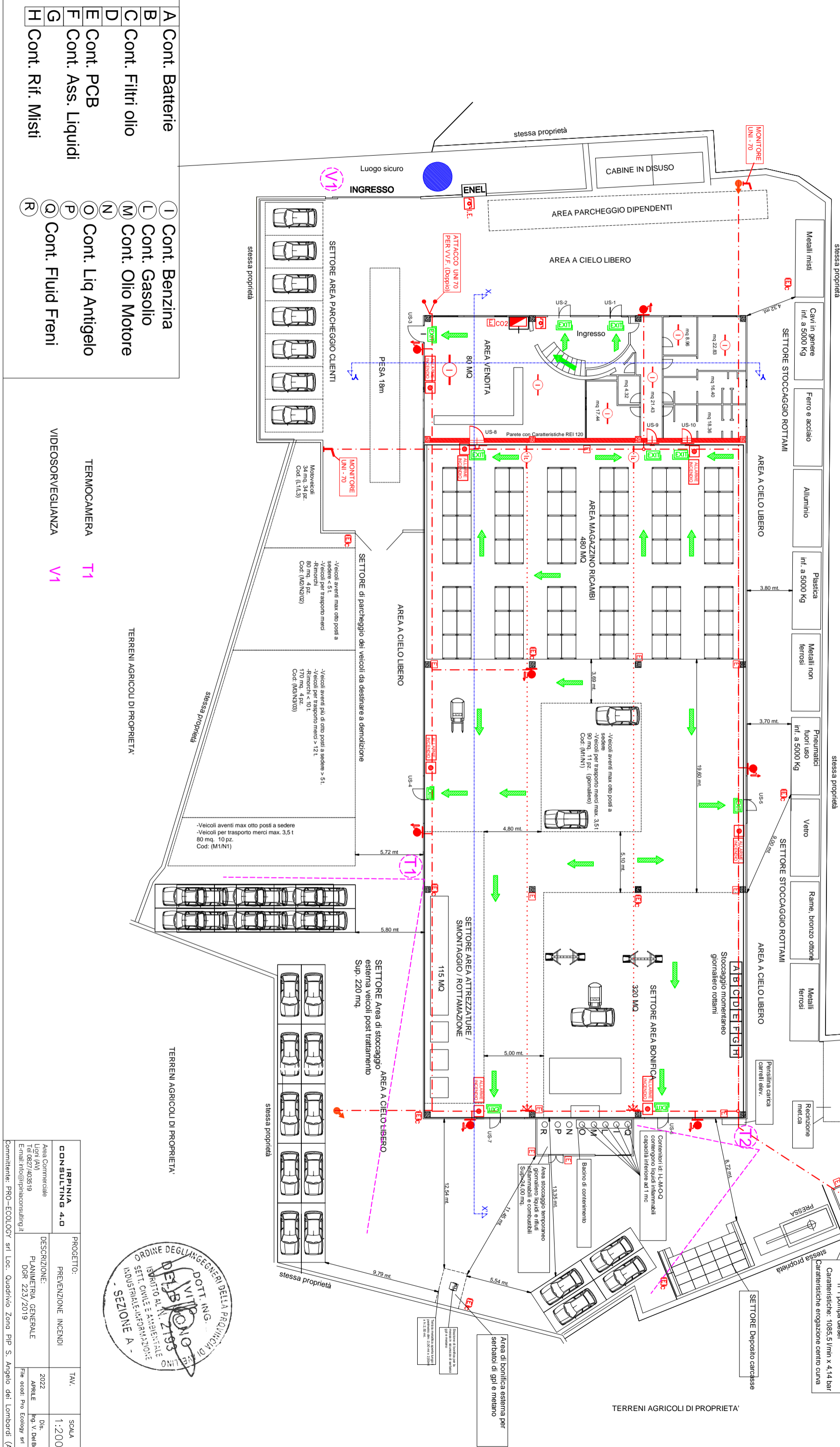
Località antincendio
realizzato con struttura metallica
colorata classe 0

Stazione di pompaggio antic.
n° 1 pompa diesel
Caratteristiche: 1085,5 l/min x 4,14 bar
Caratteristiche erogazione centro curva

RESERVOIR IDRICA
da 66 mc

PRESSA

Settore Deposito carcasse



- A Cont. Batterie
- B Cont. Filtri olio
- C Cont. PCB
- D Cont. Ass. Liquidi
- E Cont. PCB
- F Cont. Ass. Liquidi
- G Cont. Rif. Misti
- H Cont. Rif. Misti

- I Cont. Benzina
- L Cont. Gasolio
- M Cont. Olio Motore
- N Cont. Olio Motore
- O Cont. Liq Antigelo
- P Cont. Liq Antigelo
- Q Cont. Fluid Freni
- R Cont. Fluid Freni

- TERMOCAMERA T1
- VIDEOSORVEGLIANZA V1



PROGETTO:	PREVENZIONE INCENDI	TAV.	SCALA
CONSULTING 4.0			1:200
DESCRIZIONE:	PLANIMETRIA GENERALE	Dis. APRILE	Ing. V. DUBI
Area Commerciale	Lora (AV)	Tel 0827/403619	File acad: Pro Ecology srl
Comittente: PRO-ECOLOGV srl Loc. Quadrivio Zona PIP S. Angelo dei Lombardi (AV)			